

## TESTIMONIANZA SU NUCCIA

Durante il settimo convegno – Chiesa del Monte – 26 gennaio 2011

Di Ida Chiefari

Nuccia cara,

sempre vivo e presente è il tuo ricordo. Continui a vivere nei nostri cuori e nella storia di ognuno di noi. In questo 14° anno della tua dipartita desidero elevare a nome di tutti i miei cari un “Te Deum” di ringraziamento al Signore per come il tuo ‘amen’ è divenuto un ‘alleluia’. Tutto è grazia! Tutto è dono! E tu sei stata un dono per tutti noi! **Un modello!** Hai fatto parte della nostra vita di bimbe, di giovanette e, poi, di spose e di madri! Ci hai seguito passo dopo passo e conservo nella mia mente i pensieri della tua mente e del tuo cuore sofferente, perseverante, sorridente, accogliente sempre! **Sei stata una lezione di coraggio, di eroismo quotidiano ininterrotto, di amore, di gioia, di sofferenza, di offerta.** Hai lasciato un’impronta indelebile.

Con molta partecipazione ti dico **‘Grazie!’** Grazie, perché continui ad essere una **piccola luminosa stella**, la cui luce non verrà mai meno. Grazie, perché ti sei presentata a noi tutti come **simbolo di semplicità, fedeltà, pazienza**. Grazie per il buono esempio lasciato, soprattutto per **aver saputo accogliere il dolore con tanta generosità, amore, portando tutto il mondo nella tua preghiera e nella tua offerta, rimanendo sempre gioiosa e serena sino alla fine, lodando e ringraziando il Signore per la tua immobilità.**

E’ proprio vero, cari sorelle e fratelli, che la forza divina si realizza nella debolezza. Sei stata segnata dalla sofferenza! Hai portato nell’anima e nel corpo la gioia di vivere, la fame e la sete di Dio e la sofferenza di Cristo crocifisso. Certamente tutto questo non poteva restare nell’ombra. Vorrei ringraziare il nostro Arcivescovo e Padre Pasquale che ha abbracciato questa causa con convinzione e decisione.

Ed eccoci qui, Nuccia, a parlare di te, della tua storia, della tua morte quotidiana, della tua fede semplice ma salda, della tua spirituale energia e della tua anima bella. **Sei stata una piccola donna, umile, semplice, ma grande nell’amore, nell’abbandono, nella fiducia verso il Signore. Sei stata una creatura piena di gioia di vivere, nonostante le tue condizioni e il tuo corpo contorto.** Siamo grati di offrirti al mondo e alla chiesa universale, perché, oggi più che mai, la tua testimonianza non ci deve lasciare indifferenti, ma ci deve insegnare la strada, la via della santità. Soprattutto possa tu essere ancora **guida e modello** per tutti i disabili, per tutti i malati, i sofferenti, per tutte le anima stanche e paurose

**della croce e per tutti i cuori senza speranza.** Possa tu essere di incoraggiamento e di esempio da imitare. Non finirei mai di parlare di te, ma fatemi dire un'ultima cosa:

Lei diceva sempre: **La vita è bella e deve essere accolta e vissuta in Gesù, per Gesù come canto d'amore, deve essere trasformata come canto d'amore, deve essere trasformata in un'alleluia. E poi ci raccomandava di pregare: Pregate, pregate,** perché la preghiera vi porta a Gesù, vi porta forza. Tanti sono i ricordi! Quante frasi risuonano nel mio cuore! Ma ora termino, ringraziando Te, Signore. Grazie, Gesù, infinitamente grazie. Alleluia a Te, oggi e sempre per le meraviglie che compi nella nostra vita.